

LA PESCA MARITTIMA.

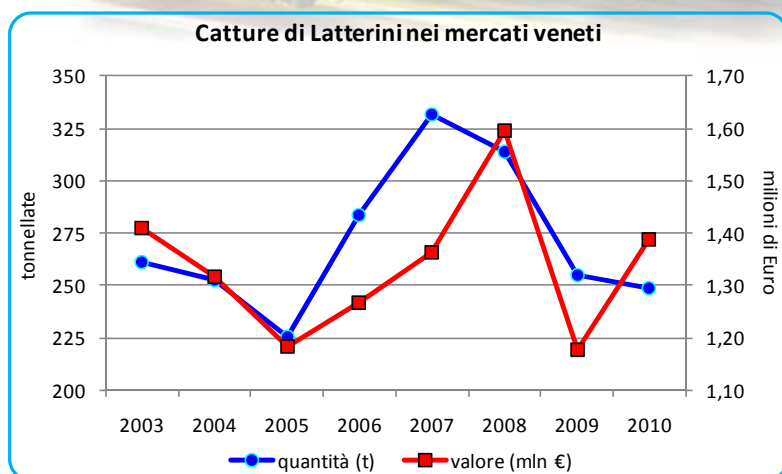
Il settore della pesca marittima veneta nell'ultimo anno, come l'intero comparto ittico regionale, mostra un trend produttivo negativo. La crisi, dovuta sia a cause produttive che strutturali, sta determinando uno stato di sofferenza generalizzato per l'intero sistema della pesca veneto.

Tipologia Mercato	Pesce azzurro (in ton.)		Pesce bianco (in ton.)		Molluschi (in ton.)		Crostacei (in ton.)		Totale (in ton.)	
	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009
Caorle	51,6	62,4%	142,7	-27,4%	114,7	-59,1%	14,3	-68,3%	323,3	-41,7%
Porto Viro	0,2	14,9%	490,1	4,0%	4,2	8,9%	6,4	-87,7%	500,9	-5,0%
Pila-Porto Tolle	3.436,8	-50,4%	423,1	17,9%	2.527,4	3,9%	215,5	-0,6%	6.602,8	-33,6%
Scardovari	0,9	-44,8%	250,2	-4,7%	7,8	-37,9%	144,4	-15,7%	403,2	-10,0%
Chioggia	6.730,1	22,8%	2.670,3	28,8%	1.196,4	-28,6%	278,2	-18,1%	10.875,0	13,7%
Venezia	298,9	-11,9%	880,6	1,5%	806,7	-11,1%	185,8	1,1%	2.172,0	-5,5%
totale	10.518,4	-17,7%	4.857,1	14,8%	4.657,2	-12,3%	844,6	-16,3%	20.877,3	-10,5%

Le quantità di prodotti locali commercializzati nei mercati ittici veneti hanno subito una diminuzione generalizzata nel 2010, con cali che arrivano mediamente intorno al 15% e con il solo settore del pesce bianco a segnare un rialzo del 14,8%. Il mercato che segna la maggiore diminuzione è quello di Caorle (-41,7%), mentre l'unico in rialzo è quello di Chioggia (+13,7%).

Tipologia Mercato	Pesce azzurro (in mln €)		Pesce bianco (in mln €)		Molluschi (in mln €)		Crostacei (in mln €)		Totale (in mln €)	
	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009	2010	Variazione 2010/2009
Caorle	0,10	51,5%	0,48	-36,9%	0,78	-48,4%	0,10	-62,7%	1,45	-44,1%
Porto Viro	0,00	27,6%	1,08	21,2%	0,03	26,6%	0,07	-72,3%	1,17	2,0%
Pila-Porto Tolle	2,87	-51,2%	0,61	-15,5%	5,09	35,1%	1,30	-5,3%	9,87	-16,0%
Scardovari	0,00	-48,6%	0,51	-2,2%	0,05	-32,7%	0,58	-11,7%	1,14	-9,3%
Chioggia	6,69	10,7%	9,61	2,0%	6,09	-13,1%	1,93	-15,2%	24,34	-1,7%
Venezia	0,67	-14,8%	5,59	2,7%	3,64	-11,1%	1,43	-2,2%	11,34	-3,8%
totale	10,34	-19,2%	17,88	0,7%	15,68	-4,8%	5,41	-13,8%	49,31	-7,5%

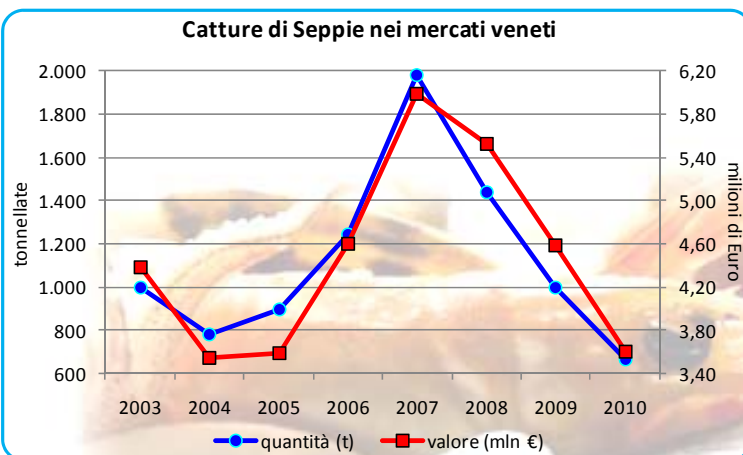
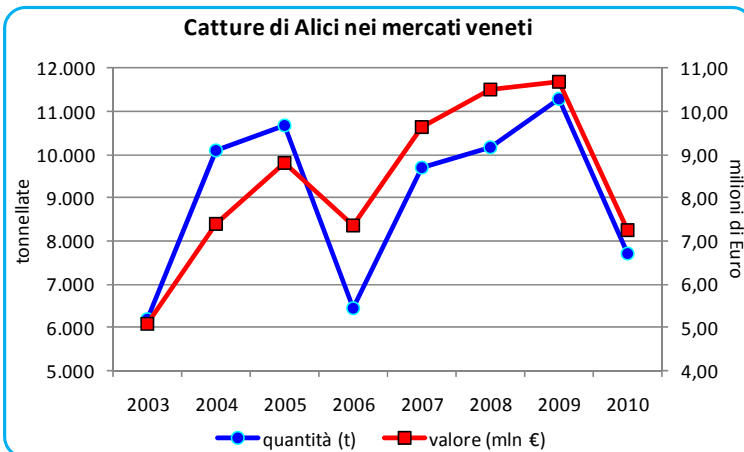
Anche in valore la pesca regionale segna un calo generalizzato tra il 5 e il 19%, col mercato di Caorle (-44,1%) tra i più in difficoltà. I crostacei presentano un trend negativo in tutti i mercati regionali. Nei vicini mercati romagnoli c'è un lieve rialzo dei valori per i vari settori (10% in media), col solo pesce azzurro in calo di appena 0,76%. In Friuli Venezia Giulia il calo medio è del 17%, ad eccezione dei crostacei che sono in aumento del 15,3%.



Considerando le specie ittiche più rappresentative della pesca veneta, iniziamo dai Latterini (*Atherina spp.*), catturati tipicamente con le reti a strascico.

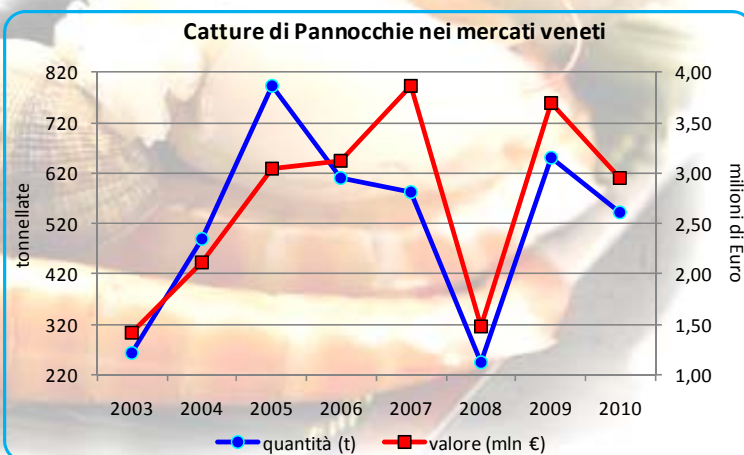
Negli anni le catture dei Latterini sono state piuttosto altalenanti, con punte massime registrate tra il 2007 e 2008. Ad un lieve calo quantitativo (-2,5%) nell'ultimo anno è corrisposto un rialzo in valore di circa 190.000 €, pari a circa il 18% rispetto all'anno precedente.

L'Alice (*Engraulis encrasicolus*) è una tipica specie mediterranea e componente caratterizzante il pesce azzurro. Il suo pescato è molto incostante negli ultimi tempi, con un brusco calo di catture nel 2006, diminuzione che si è poi ripresentata nell'ultimo anno dopo un periodo di lenta ripresa. Nel 2010, alle 7.720 tonnellate pescate corrisponde un calo netto del 32% dei quantitativi, percentuale questa che viene confermata anche per la diminuzione degli introiti realizzati nello stesso anno.



Le Seppie (*Sepia officinalis*) sono un tipico esempio di mollusco pescato col sistema a strascico, modalità di pesca questa che ha subito nel 2010 drastiche regolamentazioni comunitarie. Dopo l'evidente picco produttivo avutosi nel 2007 (quasi 2.000 tonnellate), le catture di seppie sono calate drasticamente fino alle attuali 664 tonnellate del 2010. I cali registrati sono del 33% in quantità e quasi del 22% in valore. Si tratta indubbiamente, come concordano anche i pescatori, di una specie in forte sofferenza produttiva.

Le Pannocchie o Canocchie (*Squilla Mantis*), tipica specie alto adriatica, dopo un buon rialzo fatto segnare nel 2009 sono ridiscese nell'ultimo anno a quantitativi prossimi alle 543 tonnellate e a valori poco inferiori ai tre milioni di Euro. Questo calo si quantifica in un 20% in valore e a quasi il 17% per ciò che concerne i quantitativi pescati.



Fonti: elaborazioni dell'Osservatorio della Pesca su dati mercati ittici veneti.

In calo generalizzato tutta la flotta veneta. Quasi triplicato il numero di giornate di pesca delle volanti, contratte di quasi il 20% quelle delle draghe.

Sistema	N. Battelli	GT media	Potenza motore media (Kw)	Equipaggio	Giornate di pesca
Draghe idrauliche	163	11,2	110,3	364	12.951
Piccola pesca	322	2,0	33,8	391	35.057
Strascico	201	33,6	200,3	608	29.679
Volante	40	64,8	271,1	139	7.922

Fonte dati: IREPA - anno 2009

IL VENETO SI CONFRONTA...

	Pesce azzurro	Var. % (t)	Pesce bianco	Var. % (t)	Molluschi	Var. % (t)	Crostacei	Var. % (t)
	Quantità (t)	2010/2009	Quantità (t)	2010/2009	Quantità (t)	2010/2009	Quantità (t)	2010/2009
Veneto	10.518	-17,7%	4.857	14,8%	4.657	-12,3%	845	-16,3%
Emilia-Romagna	3.383	0,2%	2.607	15,5%	733	27,3%	1.719	1,6%
Friuli Venezia Giulia	720	-12,4%	565	-21,5%	1.153	-22,6%	126	34,7%
Totale Alto Adriatico	14.620	-13,9%	8.029	11,4%	6.543	-11,3%	2.690	-3,8%
Veneto/alto Adriatico	71,9%	-	60,5%	-	71,2%	-	31,4%	-